



# Azione Cattolica Italiana

Dioresi di Molfetta - Ruvo di Puglia - Giovinazzo - Terlizzi  
[www.acmolfetta.it](http://www.acmolfetta.it)



un nuovo  
Stile... una nuova  
Primavera

**Codici etici  
per una buona  
amministrazione  
della "cosa  
pubblica"**

**Coordinamento cittadino di Giovinazzo**  
[azionecattolicagiovinazzo@gmail.com](mailto:azionecattolicagiovinazzo@gmail.com)

# un nuovo *Stile*... una nuova *Primavera*

Stare dentro il proprio tempo è per l’Azione Cattolica una condizione imprescindibile: oggi, in particolare, la crisi culturale, morale, economica e politica che affligge il nostro Paese non consente ai laici cattolici di rimanere immobili e indifferenti. Una partecipazione democratica, responsabile e generosa li interpella per favorire un nuovo orientamento della politica, che abbia come finalità la ricerca del Bene Comune.

Se il Comune è il luogo “più vicino al cittadino” dal punto di vista istituzionale, esso è anche il luogo “più quotidiano”, nel quale lo stesso cittadino incontra lo Stato. Il che significa che compito precipuo di coloro che hanno la responsabilità dell’amministrazione è quello di spingere tutti, e sempre di più, verso *una cittadinanza compiuta* che si fondi sul valore della persona e sul suo sviluppo integrale.

Per assolvere tale compito occorre che, chiunque aspiri a reggere la cosa pubblica, risponda a un insieme di requisiti previsti sia dai Codici della Repubblica sia dalla Dottrina Sociale della Chiesa.

E’ fondamentale un alto comportamento etico sia nella vita pubblica che privata; formarsi per essere in possesso di competenze, capacità, esperienza, senza improvvisare mai nulla; vivere il proprio impegno amministrativo come “dono gratuito” alla città, ossia come impegno disinteressato di tempo, di energie, di studio, come capacità di ascolto, come esercizio di onestà e di giustizia; rendere meno disuguale la città, pensando anzitutto ai più deboli, ai più poveri e infine ricordare che è giusto dare conto del proprio operato ai propri elettori, ma lo è ancora di più darlo alla propria coscienza.

La speranza è che ognuno di voi in qualsiasi momento, in qualsiasi decisione tenga sempre a mente questa frase di Giorgio La Pira, sindaco di Firenze, nella metà degli anni ’50: *“Fino a quando starò a questo posto, mi opporrò con energia massima a tutti i soprusi dei ricchi e dei potenti. Non lascerò senza difesa la parte debole della città; chiusura di fabbriche, licenziamenti e sfratti troveranno in me una diga non facilmente abbattibile... il pane, il lavoro è sacro, la casa è sacra. Non si toccano impunemente”.*

Come Associazione ci pare doveroso creare occasioni di discerni-

mento comunitario, di confronto aperto a tutte le forze vive della società civile, per favorire la ripresa di una politica come visione, come progetto, come sogno. Intendiamo non solo formulare generici auspici, ma intraprendere strade e percorsi che, nella ricerca paziente e secondo il nostro stile, siano in grado sia di rispondere ai numerosi problemi della nostra città sia di costruire reti di fraternità, all'interno delle quali poter vivere l'impegno ad essere laici credenti dentro la realtà della politica, della società e dell'economia.

Vi presentiamo, quindi, questi codici etici e chiediamo a chi di voi voglia, a chi ritiene che queste linee guida siano condivisibili, a chi si riconosce in questi principi, di accettarli e rispettarli fino in fondo, senza sconti, senza se e senza ma.

Gradiremmo, pertanto, da parte vostra, un ritorno di riflessione con adesione formale sia del partito o movimento politico sia dei singoli candidati, entro la data di presentazione delle liste ufficiali, al nostro indirizzo e-mail: **azionecattolicagiovinazzo@gmail.com**.

Potete trovare i testi dei codici anche sul nostro sito: **www.acmolfetta.it**.

Giovinazzo, febbraio 2012

*La Presidenza diocesana*

*Il Coordinamento cittadino*

## Codice etico per i partiti e gruppi politici

1) Ogni gruppo politico deve svolgere la sua funzione pubblica, basandosi esclusivamente sull'ascolto della società e dei suoi bisogni, per perseguire la finalità del raggiungimento del Bene Comune, senza mai essere subalterno o condizionato in qualsiasi maniera dalla presenza al suo interno di interessi di singoli o di gruppi.

2) Ogni gruppo politico deve improntare il suo stile sui canali della sobrietà, dell'onestà e della trasparenza, confrontandosi costantemente sul proprio operato con le altre componenti della società.

3) Ogni gruppo politico deve privilegiare nei suoi programmi, imponendolo sempre ai suoi candidati eletti, l'obiettivo di governare la comunità garantendo e difendendo i diritti fondamentali di tutte le persone, di proteggere in maniera particolare i più deboli, di usare come strumento di governo la partecipazione e di scegliere come stile di lavoro e di comunicazione la trasparenza e la legalità.

4) Ogni gruppo politico si impegna a non concepire il gruppo stesso come centro di potere, per controllare le dinamiche sociali, al fine di occupare dispoticamente i centri nevralgici dell'amministrazione pubblica.

5) Ogni gruppo politico deve evitare di affidare ruoli decisionali al suo interno e a qualsiasi livello (Comune, Regione, Nazione) a persone che, per il ruolo svolto nella vita privata e professionale, possano trovarsi in palese conflitto di interesse rispetto alle scelte politiche e amministrative da compiere.

6) Ogni gruppo politico si impegna a costituire le proprie liste privilegiando l'interesse per il bene pubblico, la competenza, la correttezza e la trasparenza dei propri candidati, evitando di candidare coloro che si improvvisano politici, senza alcuna preparazione né esperienza, ma unicamente per opportunismo ed interessi personali.

7) Ogni gruppo politico si impegna a non candidare nelle proprie liste chi in passato ha coperto ruoli di primo piano in altri gruppi politici ideologicamente diversi o comunque quanti sono adusi a disinvolti trasformismi partitici.

8) Ogni gruppo politico si impegna, sia nella maggioranza sia nell'opposizione, a restare fedele per tutta la legislatura solo alle linee

programmatiche presentate e votate dal suo elettorato e a non cercare mai apparentamenti con altri gruppi per logiche di interessi di parte o per qualsiasi altro motivo che non sia il rispetto totale del programma presentato agli elettori.

9) Ogni gruppo politico si impegna a non candidare o a sospendere da qualsiasi potere decisionale e comunque da qualsiasi attività, chiunque venga coinvolto in qualsiasi tipo di processo giudiziario o comunque sia oggetto di qualsiasi misura di prevenzione, o leda con il suo comportamento l'etica del suo gruppo e dell'intera comunità.

10) Ogni gruppo politico si impegna ad espellere, togliendogli qualsiasi incarico interno ed esterno, chiunque subisca condanne penali o sia coinvolto in qualsiasi forma di corruzione attiva o passiva; chiunque persegua, nell'esercizio delle sue funzioni, interessi personali, diretti o indiretti o interessi di persone o di gruppi di persone a lui legate da qualsiasi tipo di vincolo.

11) Ogni gruppo si impegna a pubblicizzare, con qualsiasi canale informativo possibile, dandone spiegazione, tutte le decisioni prese al suo interno, inerenti sia l'attività particolare, che il normale *iter* dell'amministrazione comunale, sia qualsiasi decisione che riguardi l'interesse dell'intera comunità.

12) Ogni gruppo politico si impegna a non utilizzare mai nei confronti del Sindaco, degli assessori, dei consiglieri e dei funzionari amministrativi alcuna forma di pressione impropria, finalizzata ad ottenere vantaggi diretti o indiretti personali o a favore di gruppi a sé legati in qualsiasi maniera.

13) Ogni gruppo politico si impegna a proporre al Sindaco eletto una rosa di persone in grado di rappresentare al meglio il ruolo di amministratore efficace e onesto, basandosi solo su criteri di etica e di meritocrazia e non su logiche politiche di spartizione del potere e riconoscendo esplicitamente al Sindaco il diritto di scelta finale.

14) Ogni gruppo politico si impegna a relazionare annualmente ai cittadini in appositi appuntamenti che saranno a tale scopo organizzati, circa il rispetto degli impegni presi nei confronti degli elettori e aderendo a questo Codice Etico.

## Codice etico per candidati ed eletti

1) Il candidato, nell'illustrare le ragioni della propria candidatura, deve specificare gli obiettivi che si prefigge di raggiungere e presentare un proprio curriculum da cui si possano individuare le aree di competenza maturata nel campo sociale e politico.

2) Il candidato si impegna, nel corso della campagna elettorale, a limitare l'ammontare delle sue spese elettorali, che sempre, ma soprattutto in un periodo di grave crisi economica, devono essere ragionevolmente sobrie, nel rispetto della regolamentazione della materia in vigore, rendendo pubbliche l'origine e la natura degli introiti utilizzati durante la campagna elettorale e rendicontandone le spese.

3) Il candidato si impegna ad astenersi dall'ottenere suffragi con mezzi che non siano la persuasione o il convincimento. In particolare, si astiene dal cercare di ottenere suffragi con la diffamazione degli altri candidati, con la violenza e/o con le minacce, nonché con la concessione o la promessa di concessione di vantaggi economici o di altro tipo.

4) Il candidato si impegna ad attuare una politica incentrata sul riconoscimento, per tutti i cittadini, dei propri diritti e doveri e a promuovere sempre il benessere delle persone, contestualmente al soddisfacimento del bene comune e al perseguimento dell'interesse generale.

5) Il candidato si impegna a orientare tutta la sua attività in iniziative prioritariamente rivolte in favore delle fasce deboli e svantaggiate della città e a proporre e sostenere sempre le scelte politiche a sostegno della famiglia, degli anziani, dei giovani, del lavoro, della cultura, della pace, dell'ambiente.

6) Il candidato si impegna ad assumere come valori guida e a promuovere in ogni occasione e con ogni metodo il Bene Comune, la trasparenza, l'imparzialità e l'apertura alla partecipazione dei cittadini.

7) Il candidato eletto si impegna a pubblicizzare analiticamente, attraverso i media o qualsiasi altro strumento, tutta la propria attività amministrativa, in particolare: atti di spesa o di disposizione assunti, bandi pubblici di assunzione di personale, assegnazione di appalti pubblici, destinazione di fondi e/o risorse pubbliche di qualsiasi natura ed entità, dando sempre tutte le informazioni possibili sui soggetti aggiudicatari.

8) Il candidato, sia nella vita pubblica che privata, ispira la propria condotta ai più elevati standard di moralità, probità, dignità e decoro.

9) Il candidato eletto che, per svariati motivi, risulti coinvolto in qualsiasi tipo di processo giudiziario o sia oggetto di una misura di prevenzione o sia coinvolto in maniera evidente e dimostrata in qualsiasi forma di scandalo morale, ha il dovere di dimettersi dal suo incarico.

10) Il candidato eletto si impegna ad astenersi da qualsiasi tipo di comportamento di corruzione attiva o passiva, nonché a denunciare pubblicamente qualsiasi tipo di violazione dei codici civile e penale di cui venga a conoscenza.

11) Il candidato eletto si impegna a non presentare delibere o atti formali e comunque ad astenersi dal prendere parte a qualsiasi votazione che abbia come oggetto un interesse personale o di gruppi di persone legate a lui da qualsiasi tipo di vincolo, dichiarando questi vincoli prima della votazione.

12) Il candidato eletto si impegna ad astenersi da ogni atto destinato a deviare, dal loro scopo, i fondi e/o le sovvenzioni pubbliche, per utilizzarli a scopi personali diretti o indiretti. Si impegna, inoltre, ad astenersi dal prendere provvedimenti che gli possono assicurare un vantaggio personale, professionale o economico di qualsiasi tipo, anche nel futuro, dopo la cessazione delle sue funzioni.

13) Il candidato eletto si impegna, per l'intera consiliatura, a rispettare il mandato ricevuto dagli elettori, a non passare, per convenienza, ad altro gruppo consiliare e a dimettersi qualora non condividesse più il percorso politico e uno o più punti del programma presentato.

14) Il candidato eletto si impegna a denunciare l'intero suo gruppo politico di appartenenza o singoli membri dello stesso, qualora costoro venissero meno all'impegno programmatico presentato agli elettori o comunque venissero meno alle linee etiche e politiche assunte in campagna elettorale.

15) Il candidato eletto si impegna ad astenersi dall'assumere altri incarichi politici o di altra natura che siano di ostacolo all'esercizio pieno del suo mandato e a dimettersi, in caso contrario.

16) Il candidato eletto si impegna a relazionare, ai cittadini con le forme pubbliche più efficaci e con cadenza annuale, negli appuntamenti a tale scopo organizzati, sulla sua attività politico-amministrativa e sul rispetto degli impegni presi aderendo a questo Codice Etico.

*“Il nostro modello di stato sociale, infatti, assomiglia proprio a un albero le cui radici sono costituite dal popolo e i cui rami sono dati dalle pubbliche istituzioni. Il compito del fusto, cioè dei partiti, è quello di raccogliere e coordinare le istanze vive della base per tradurle in domanda politica organica che vada a innervarsi sui rami. I cittadini, quindi, sia singolarmente presi, sia associati in raggruppamenti primari detti “mondi vitali”, sono le radici del sistema in quanto detengono la sovranità e delegano il potere ai loro rappresentanti affinché lo esercitino nell’interesse del bene comune. I partiti, invece, hanno il compito di incanalare le spinte sociali diverse organizzando il consenso popolare attorno a una determinata politica.”*

**Don Tonino Bello**

